

Anno 7 - Numero 25

Febbraio 2007

# SOTTO voce

Spunti di Riflessione - Attività Parrocchiali - Notizie - Curiosità  
della Parrocchia dei SS. Andrea e Stefano in Marciano della Chiana

## DAL VANGELO

"Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva:

<<Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo>>. (Mc. 1,14-15)

"Ritornate al Signore, vostro Dio". Questo è l'invito quaresimale.

Ritornare al Signore che non vuole essere un invito a riempire ogni domenica la chiesa, questa è una logica conseguenza, ma esprime il desiderio che ciascuno possa sperimentare come si sta bene vicino al Signore, avendo fatto di Lui il centro del suo esistere. Che ognuno possa sperimentare come cambia il rapporto con le cose, con gli altri e con noi stessi, come cammina bene quando percorre la via di Dio e quanta serenità, pace e coraggio c'è dentro il cuore di chi si sente nelle mani del Signore.

Ciascuno riscopra la forza della coscienza pulita, la bellezza di vivere la fede all'interno della chiesa costruendo la comunione nella comunità.

"Ritornate al Signore". Ognuno possa riscoprire l'immenso amore con cui Dio lo ama.

"Vedi, io non ti ho amato per scherzo" disse Gesù apparendo, col capo incoronato di spine, a Santa Gemma Galgani. Alla luce di questo amore ritrovare la dignità e la grandezza della vita.



### Signore, speranza dell'uomo.

Ho pensato che le ideologie salvassero l'uomo e il mondo,  
che la ragione sciogliesse i dubbi e i perchè ed eliminasse le paure.

Ho pensato che la luce dei nuovi messia offuscasse Te  
e scienza e tecnica ci dessero il paradiso in terra.

### Ed io ti ho sostituito!

Ho creduto che senza di Te il mondo sarebbe stato più umano,  
l'uomo più libero, la vita più giusta e più bella.

### ... Ed io ti ho abbandonato!

Ora mi guardo intorno: fragore di guerre,  
morte, sangue, povertà, oppressioni, violenze.  
Vedo l'uomo frantumato ed il mondo in macerie.  
... sono deluso, angosciato e sconvolto e cerco Te.

### Ci sei mancato tu, Signore!

Sicura speranza, incrollabile certezza, vero Messia.  
Ergiti sopra le macerie che abbiamo creato. Sorgi!

### Con Te, immenso amore, sapienza eterna,

noi costruiremo un mondo degno dell'uomo, aperto al tuo Regno.

## ORARIO DELLE SANTE MESSE

**Festivo:** ore 8,00 - ore 11,30

**Feriale:** (invernale) ore 17,00 S. Rosario e ore 17,30 S. Messa  
(estivo) ore 18,00 S. Rosario e ore 18,30 S. Messa

Sabato pomeriggio: (invernale) ore 18,15 - (estivo) ore 18,30

### CONFESSIONI

Il parroco è a disposizione per le Confessioni tutti i giorni prima o dopo la S. Messa feriale.

Ogni Domenica dopo le celebrazioni delle ore 8,00 e 11,30.

Per coloro che sono ammalati e hanno desiderio di confessarsi e fare la Comunione oppure per tutti  
coloro che avessero necessità urgente di parlare con il parroco, è possibile telefonando allo

0575.845491 oppure 339.4985557

E-mail parrocchia: reale28@libero.it

## LETTERA DEL PARROCO

Carissimi parrocchiani,

**vorrei ancora una volta confermarvi questa idea: gli uomini devono capire che non è possibile costruire nessuna «civiltà dell'amore» se non in Dio, creatore e padre di tutti; in Cristo che ci ha amato e ha dato sé stesso per noi; nello Spirito Santo che, effuso nei nostri cuori, vi accende il fuoco del desiderio e della contemplazione di Dio.** Lo Spirito Santo ha reso possibile l'amore tra l'uomo e Dio, perché la sua azione nell'anima ha prodotto una sorta di «proporzione» fra noi e il Padre. Siamo diventati «connaturali» con Dio per il dono della grazia. Perciò non siamo più «stranieri né ospiti, ma familiari di Dio». «Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E, se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo».

È questo il fondamento della nostra amicizia col Signore. Vivere come amici di Dio, amici che non hanno segreti, che si parlano cuore a cuore, che si trattano con intimità e fiducia; questo, a pensarci bene, può apparire impossibile. Eppure, in Gesù, Dio ha voluto farsi amico degli uomini: «Non vi chiamo servi, ma amici». Dobbiamo dunque perdere la paura, dobbiamo non trattare il Signore a distanza, ma avvicinarci a lui fino a vedere il colore dei suoi occhi, il sorriso delle sue labbra, ascoltare i battiti del suo cuore. Come Giovanni, come gli apostoli.

Dobbiamo arrivare all'audacia santa di volergli bene, di chiamarlo per nome, di dirgli: «Gesù, mi succede questo e questo...», ma tu sei la mia forza, la mia certezza, la mia luce; tienimi vicino a te, perché voglio esserti fedele, voglio lavorare con te e per te, voglio che i miei amici diventino tuoi amici, che ti conoscano e ti amino».

Volergli bene e insieme sapere che Egli mi vuol bene è il cuore della vita spirituale, è l'antidoto più efficace contro la mediocrità, è il segreto della fedeltà e della pace. Molti cristiani si sono allontanati dalla fede, sono caduti nella tiepidezza o non hanno desideri di santità perché non sono convinti che Dio li ama e che possono avvicinarsi a lui sicuri di essere accolti, capiti, perdonati, amati.

Quando un'anima non crede all'amore di Dio, quando non si sente amata ma solo giudicata da lui, è condannata a vivere un cristianesimo triste, angosciato e mediocre, perché si affannerà a cercare in sé stessa titoli e motivi per essere amata, per meritarsi l'amore di Dio, ma non trovandoli diventerà facile preda dello scoraggiamento e della tristezza.

Dobbiamo lasciarci attirare dall'amore di Cristo, un amore divino e umano perché ci arriva attraverso un cuore di carne come il nostro, che conosce l'affetto umano e il calore dell'amicizia. Egli ci chiede il cuore, ma noi pensiamo che ci domandi cose: un po' di tempo, di lavoro, opere buone, prestazioni... L'amore non è dare le nostre cose, anche tutte, preziose o meno, ma è dare il cuore, dare noi stessi, perché questo ha fatto il Signore. «mi ha amato, fino a dare sé stesso per me». È davvero sconvolgente il pensiero che Dio si è fatto uno di noi, e donandosi a noi come Figlio e come Spirito Santo ci ha resi partecipi dell'intimità del suo Essere divino e del suo Amore.

Incontrare l'amore di Dio è spinta forte perché **"anche noi possiamo camminare in una vita nuova"**.

E allora veniamo a riproporre, per tutti i cristiani di buona volontà, il **nostro programma pastorale**. È composto di tre momenti: quello della preghiera-adorazione; quello della riflessione e quello della attenzione alla comunità

**Tre incontri mensili:**

- il **secondo giovedì del mese, Adorazione Eucaristica** e riflessione sulla Lettera ai Romani: nella Chiesa di **Badicorte, ore 21,00;**

- il **terzo lunedì del mese un incontro di catechesi:** cammino di riscoperta della fede, rinnovo del Battesimo, a **Marciano, ore 21,15** nella sala parrocchiale.

- **l'ultima domenica del mese alla Santa Messa delle 11,30 celebrazione di iniziazione cristiana:** es. consegna del Padre Nostro, del Credo, rinnovo delle promesse battesimali, consegna del Vangelo, del crocifisso,...

**Nel pomeriggio:** un ritiro spirituale, un pellegrinaggio, una via crucis, un momento di festa....

Questo cammino ci servirà anche da preparazione alla **Visita Pastorale del Vescovo** che avverrà nel mese di Novembre 2007.

E, oltre alla visita del Vescovo, pastore e guida della nostra comunità, mettiamo in agenda anche **una visita al Papa**, Vicario di Cristo, Pastore Primo e capo della Chiesa di Cristo, ad una udienza del mercoledì a Roma. Sarà una udienza per tutta la Chiesa Toscana. Mercoledì 18 aprile 2007. Andiamo con pullman; iscriversi in parrocchia (vedi

## QUARESIMA

La quaresima è da sempre un tempo di conversione, un tempo favorevole per riorientare la nostra vita verso Dio, contemplando il volto di Cristo.

Convertirsi, poi, inteso come cammino di avvicinamento verso la Chiesa.

Troppi sono i lontani, gli indifferenti; pochi si sentono nella chiesa e vivono come suoi figli.

**"Non può avere Dio per Padre, chi non ha la Chiesa come Madre"**

La nostra conversione si realizzi in un ritorno alla parrocchia, partecipando alla sua vita, condividendo gioie, speranze, progetti e delusioni. Vivere la comunione fra cristiani, creando e dilatando gli spazi della carità. Ascoltare, informarsi, partecipare, responsabilizzarsi nei vari consigli parrocchiali e nei molteplici servizi, condividere i vari modi di vivere la comunità in un gioioso e doveroso impegno.

- Il coraggio di ricercare la fede con serietà e costanza

- Il coraggio di rinnovare la parrocchia alla luce del Concilio.

- Il coraggio di servire la chiesa ritagliandosi spazi e trovando energie in mezzo ai problemi e alle esigenze della vita testimoniando, così, il primato di Dio sulla vita e sul tempo.

## QUARESIMA DI CARITA' 2007

“..Come io vi ho amato” (Gv. 13,34)

**Le offerte che verranno raccolte nella nostra comunità parrocchiale con:**

- il ricavato delle cassette quaresimali,

- le offerte volontarie,

- i risparmi per viglie e digiuni,

**saranno destinate a sostegno delle famiglie in difficoltà, con particolare attenzione all'alloggio, al lavoro, alla maternità.**

## RIFLESSIONE

**IO HO FATTO TE.**

Io guardato le grandi miserie del mondo: bambini che muoiono di fame, ingiustizie e sofferenze sui poveri e folle sterminate

che ancora non conoscono il Vangelo.

Allora ho pregato Dio con dolore, con rabbia, e gli ho urlato:

“Dio, perchè non fai niente?”

Lui mi ha risposto, sospirando:

“Io ho fatto quello che dovevo fare!”

“Ma cosa hai fatto se tanta gente....”

Con pazienza ferma, mi ha chiuso la bocca, per non farmi continuare a sbagliare.

Poi, quasi piangendo, mi ha sussurrato:

“Per questi miei figli che soffrono, Io ho Fatto te”.



Tonino Lasconi

# DEDICATO AI NOSTRI RAGAZZI

## MORALE

**Vogliamo parlare un po' ai nostri giovani e dei nostri giovani.  
Senza rimproverare, ma con tanto affetto e verità!**

### Quattro mercanzie

I progetti vita pronti all'uso sono tanti, anzi tantissimi. Ma noi, con un grosso sforzo di semplificazione, li riassumiamo in quattro:

1. la vita spensierata,
2. la vita spericolata,
3. la vita per bene,
4. la vita con una marcia in più.

### Quarto progetto: "La vita con una marcia in più"

Gli esseri umani, a differenza dei loro cugini a quattro zampe, da che mondo è mondo, in tutti i luoghi e in forme diverse si sono sempre posti questa domanda: «Vale la pena di darsi da fare per un mondo più giusto se poi, quando meno te l'aspetti, arriva la morte e si finisce tutti a ingrassare i vermi?». E ad essa hanno risposto in diversi modi:

1. «Meglio non pensare a queste cose! Per adesso pensiamo a divertirci, dopo, quando saremo vecchi, si vedrà». Questa, oggi, è la risposta del progetto «vita spensierata».
2. «No, non vale la pena! La morte rende la vita una cosa senza senso. Viviamo quindi come meglio ci fa comodo, tanto, dopo, non c'è niente». Questa è la risposta del progetto «vita spericolata».
3. «Dopo questa vita non c'è niente. L'importante è costruire il paradiso su questa terra». Questa è la risposta del progetto «vita per bene».

Il povero Marx - povero perché tutto quello che ha detto si è rivelato sbagliato - diceva addirittura che pensare all'altra vita è come drogarsi!

4. «**La vita è così bella che non può finire così: essa deve continuare anche dopo la morte**». Questa è la risposta del progetto «vita con una marcia in più». La fede nella vita che continua ha accompagnato gli uomini fin da quando essi hanno cominciato a camminare su questa terra. I ricordi più lontani che i nostri predecessori ci hanno lasciato sono espressioni molteplici del culto dei morti: dalle semplici pietre tombali, alle colossali pietre di Stonehenge in Inghilterra, alle piramidi di Egitto, alle costosissime cappelle funebri dei nostri cimiteri. Una delle differenze difficili da spiegare da parte di quelli che non credono a una diversità di fondo tra animali e esseri umani è proprio il culto dei morti. Come mai le scimmie non hanno mai pensato nemmeno a uno straccio di cimitero?

L'idea di «aldilà» che gli uomini sono riusciti a elaborare con le loro forze non era un granché (i Greci e i Romani parlavano del regno delle ombre; i Pelle-rossa d'America di verdi pascoli), ma comunque esprimeva la convinzione che la vita, proprio perché è vita, non può essere azzerata dalla morte.

Due mila anni fa, Gesù Cristo ha rivelato qualcosa a cui gli esseri umani da soli non potevano arrivare, ma che era esattamente la buona notizia che aspettavano: dopo la morte non continuerà a vivere soltanto l'anima, come pensavano i Greci e i Romani, ma risorgerà la nostra «carne», cioè il nostro corpo e tutto quello che esso ci permette di vivere: gioie, dolori, speranze, fatiche, amicizia, amore, rapporti personali, impegno..., tutto. L'altra vita quindi non è «un altro mondo», un bel luogo, una specie di castello incantato dove ci trasferiremo, ma è questa nostra vita che diventa «altra», che sboccia, che arriva al frutto maturo. Questo messaggio è fenomenale perché dà una carica enorme. La vita di chi lo accetta diventa un impegno continuo alla ricerca del bene proprio e di tutti. Altro che vita «spericolata»! La vita è un dono prezioso da tenere in mano con il massimo della responsabilità, perché duri il più a lungo possibile e continui oltre la morte: non se ne deve sciupare nemmeno una briciola. La vita è un dono che tutti gli uomini devono



grado di accogliere con gioia e riconoscenza. Per questo, chi accetta il progetto di vita cristiano non può smettere mai, nemmeno a 120 anni, di impegnarsi per la pace, per la giustizia, per l'uguaglianza, per il benessere fisico e spirituale di tutti gli uomini.

Coloro che accettano il progetto di vita cristiano, condividono con quelli del progetto «vita per bene» un bel tratto di strada, ma poi rimangono soli. I «vita per bene» si accontentano di creare una vita migliore quaggiù e quando ritengono di aver raggiunto il loro scopo possono fermarsi. I cristiani invece non possono accontentarsi di nessuna realizzazione umana per quanto bella e giusta: più in là c'è sempre la vita che non finisce mai.

Vediamo questo progetto un po' più da vicino.

L'idea di fondo: **fare del mondo un'unica famiglia di fratelli, portando tutti verso un benessere materiale e spirituale che anticipi la felicità piena del paradiso.**

L'orizzonte: **quaggiù per dopo.**

La morale: **è bene tutto ciò che è amore, che è dono, tutto ciò che si oppone all'egoismo, che è capacità di dare agli altri il meglio di sé.** È male tutto ciò che è egoismo: volontà di prendere dagli altri quello che fa comodo.

Gli altri sono nostri fratelli e sorelle in Gesù Cristo e figli dello stesso Padre. Né l'età, né il sesso, né il colore della pelle, né la differenza di cultura e di condizione sociale, né il fatto che si comportino male o comunque in modo diverso da noi, né niente può distruggere questa fratellanza di base.

La preoccupazione di fondo: **diffondere il più possibile su questa terra «i valori» che saranno vissuti al massimo livello nel paradiso:** la fratellanza, la pace, la bellezza, l'amore, la solidarietà, la comprensione, il dialogo..., tutte quelle cose che gli esseri umani desiderano nel profondo del loro cuore.

In questo progetto di vita la sessualità non è un piacevole passatempo, non è una emozione mozzafiato, non è una funzione biologica, ma l'impronta indelebile che Dio creatore ha voluto lasciare nella creatura fatta a sua immagine e somiglianza. La sessualità, come la vita, è dono di Dio che raggiunge la sua più genuina espressione quando è vissuta come dono per i fratelli.

Il maschio e la femmina, con le loro diversità così capillarmente diffuse nel corpo e nello spirito, sono l'immagine di Dio che non è né maschio, né femmina, ma la somma di tutte le perfezioni: la Bibbia attribuisce a Dio la forza e l'aggressività del guerriero, ma anche la dolcezza e la tenerezza della madre. Il maschio e la femmina con il loro inevitabile cercarsi dicono di essere «creature», imperfette, incapaci di trovare in se stessi tutto quello che ad essi serve per essere felici; e quindi bisognosi di aprirsi agli altri e all'Altro con la A maiuscola.

Il maschio e la femmina con la loro capacità di amarsi fino alla morte sono un segno dell'amore che Dio nutre nei confronti dell'umanità: la Bibbia, per farci capire l'amore di Dio per l'uomo, ricorre al paragone dell'amore tra l'uomo e la donna.

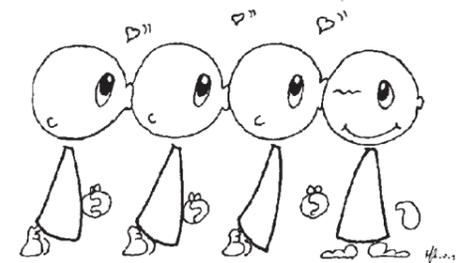
Chi accoglie il progetto di vita cristiano guarda alla sessualità come a un dono stupendo di Dio e sente la necessità di viverla in modo grande, globale, profondo.

Chi accoglie il progetto di vita cristiano deve rifiutare ogni discriminazione tra maschio e femmina e ogni riduzione della sessualità alla sfera genitale.

Chi accoglie il progetto di vita cristiano è chiamato a dare un valore «sacro» all'unione sessuale, come il gesto che esprime nel modo più alto l'amore di Dio per l'uomo e il più alto livello di partecipazione dell'essere umano all'opera creatrice di Dio.

Questa visione grande e misteriosa della sessualità comporta il rifiuto di comportamenti superficiali e riduttivi e scelte che, da quando il cristianesimo è apparso sulla terra, non finiscono mai di sorprendere: il rifiuto di relazioni sessuali al di fuori di una scelta d'amore fedele, totale e per sempre; il matrimonio senza possibilità di divorzio; la verginità e il celibato per motivi religiosi.

## AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI



sono compiute liberamente «per il regno dei Cieli», come dice Gesù, sono fonte di gioia in chi le fa e di stupore in chi le rispetta. D'altronde, chi non ha avuto occasione di incontrare e stimare dei giovani i quali impegnano se stessi in forme di volontariato che rasentano l'eroismo? Chi non conosce coppie di sposi stupende nella loro fedeltà assoluta e nella loro generosità nei confronti della famiglia più grande che è il mondo? Chi non conosce un prete e una suora che entusiasmano per come sanno dare tutto il loro potenziale di mascolinità e femminilità per il bene dei fratelli?

Nel progetto di vita cristiano la sessualità umana, già così diversa da quella degli animali, tocca il suo punto più alto di differenziazione. I cristiani dimostrano che la sessualità può essere completamente sottratta all'istinto e affidata alla libertà. Un toro non può rinunciare ad accoppiarsi se l'istinto lo spinge a farlo e se c'è la mucca disponibile. Una pecora non può rinunciare all'accoppiamento se è in calore. La persona umana, per ideali più alti, può sottrarsi anche all'istinto della riproduzione, che pure è uno degli istinti fondamentali. Questa scelta crea meraviglia e stupore? E' proprio questo il suo scopo: creare meraviglia e stupore per non dimenticare che la vita è un mistero che non trova la sua spiegazione quaggiù, né nel divertimento, né nelle emozioni forti, né nell'impegno profuso per creare una società più giusta. Questa scelta crea meraviglia e stupore come lo sciopero della fame e la nonviolenza, perché va contro gli istinti fondamentali del riprodursi, del nutrirsi, del difendersi. Queste scelte sono quelle che ricordano alla creatura umana la sua diversità dagli altri animali.

Il leone non è in grado di organizzare lo sciopero della fame, perché gli stanno distruggendo la savana. Il lupo non è in grado di fare una scelta non violenta in favore degli agnelli. Il toro non può scegliere il celibato. L'uomo sì.

Chi è diventato un appassionato della conoscenza della realtà, si faccia un giro presso coloro che considerano il sesso un divertimento o una emozione e niente più: scoprirà che essi non hanno mai tempo da dedicare agli altri: «Gli handicappati? I malati? I vecchi? Gli immigrati? Si arrangino! Vadano a chiedere al Comune o al governo! Noi abbiamo da fare».

Se non ci fossero stati nella storia dell'umanità uomini e donne capaci di rinunciare al sesso, al cibo, alla violenza l'umanità non sarebbe uscita dalle caverne e dalla giungla.

(fine 5ª puntata)

## PRESEPE

- **In chiesa:** il Bambino e la Sacra Famiglia sono in una bellissima grotta scavata in una roccia. Alla grotta si accede per un sentiero irto e faticoso, ma a fianco una potente, spumeggiante sorgente di acqua invita a ristorarsi perchè il cammino è faticoso, ma la meta è vicina. Grazie a Massimo e Laura Valdambri per la realizzazione, ogni anno, di un presepe caratteristico e mai ripetitivo.

- **Presepe Vivente** 25 dicembre 2006 e 8 gennaio 2007: oltre 800 presenze - grazie carissimi amici organizzatori e figuranti. Anche se in modo semplice, familiare, divertente e senza pretese, vogliamo ogni anno riproporre l'avvenimento che ha cambiato il corso della storia. Non vada mai nel dimenticatoio l'incarnazione di Gesù, Figlio di Dio. E' una storia d'amore e di santità che aiuta l'uomo a sollevarsi alle "cose del cielo".

## A.S.D. MARCIANO

Per il terzo anno abbiamo avuto l'onore e la gioia di avere la collaborazione dell'A. S. D. Marciano nella rappresentazione del Presepe Vivente. E,.. oltre alla partecipazione in prima persona a "sfornare" ciacche appetitose e a volontà,.. ha fatto anche l'offerta delle spese vive. **Grazie signor Presidente, Amelio Caposciutti, e grazie a tutti i figuranti.**

**Un grazie al signor Giancarlo, del Forno di Marciano che ha offerto la pasta per le ciacche.**

**Un grazie a signor Ischi Ovilio per l'offerta della bombola di gas.**

## GIORNATA PER LA VITA

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 29ª Giornata per la vita - 4 febbraio 2007

### "AMARE E DESIDERARE LA VITA"

**Non si può non amare la vita: è il primo e il più prezioso bene per ogni essere umano.** Dall'amore scaturisce la vita e la vita desidera e chiede amore. Per questo la vita umana può e deve essere donata, per amore, e nel dono trova la pienezza del suo significato, mai può essere disprezzata e tanto meno distrutta. Certo, i giorni della vita non sono sempre uguali: c'è il tempo della gioia e il tempo della sofferenza, il tempo della gratificazione e il tempo della delusione, il tempo della giovinezza e il tempo della vecchiaia, il tempo della salute e il tempo della malattia... A volte si è indotti spontaneamente ad apprezzare la vita e a ringraziarne Dio, "amante della vita" (Sap 11,26), altre volte la fatica, la malattia, la solitudine ce la fanno sentire come un peso.

Ma la vita non può essere valutata solo in base alle condizioni o alle sensazioni che la caratterizzano nelle sue varie fasi; essa è sempre un bene prezioso per se stessi e per gli altri e in quanto tale è un bene non disponibile. **La vita, qualunque vita, non potrà mai dirsi "nostra".** L'amore vero per la vita, non falsato dall'egoismo e dall'individualismo, è incompatibile con l'idea del possesso indiscriminato che induce a pensare che tutto sia "mio"; "mio" nel senso della proprietà assoluta, dell'arbitrio, della manipolazione. "Mio", ossia ne posso fare ciò che voglio: il mio coniuge, i miei figli, il mio corpo, il mio presente e il mio futuro, la mia patria, la mia azienda, perfino Dio al mio servizio, strumentalizzato fino al punto da giustificare, in suo nome, omicidi e stragi, nel disprezzo sommo della vita.

Se siamo attenti, qualcosa dentro di noi ci avverte che la vita è il bene supremo sul quale nessuno può mettere le mani; anche in una visione puramente laica, l'inviolabilità della vita è l'unico e irrinunciabile principio da cui partire per garantire a tutti giustizia, uguaglianza e pace. Chi ha il dono della fede, poi, sa che la vita di una persona è più grande del percorso esistenziale che sta tra il nascere e il morire: ha origine da un atto di amore di Colui che chiama i genitori a essere "cooperatori dell'amore di Dio creatore" (FC n. 28). Ogni vita umana porta la Sua impronta ed è destinata all'eternità. **La vita va amata con coraggio. Non solo rispettata, promossa, celebrata, curata, allevata. Essa va anche desiderata.** Il suo vero bene va desiderato, perché la vita ci è stata affidata e non ne siamo i padroni assoluti, bensì i fedeli, appassionati custodi.

Chi ama la vita si interroga sul suo significato e quindi anche sul senso della morte e di come affrontarla, sapendo però che il diritto alla vita non gli dà il diritto a decidere quando e come mettersi fine. Amandola, combatte il dolore, la sofferenza e il degrado - nemici della vita - con tutto il suo ingegno e il contributo della scienza. Ma non cade nel diabolico inganno di pensare di poter disporre della vita fino a chiedere che si possa legittimarne l'interruzione con l'eutanasia, magari mascherandola con un velo di umana pietà. Né si accanirà con terapie ingiustificate e sproporzionate. Nei momenti estremi della sofferenza si ha il diritto di avere la solidale vicinanza di quanti amano davvero la vita e se ne prendono cura, non di chi pensa di servire le persone procurando loro la morte.

**Chi ama la vita, infatti, non la toglie ma la dona,** non se ne appropria ma la mette a servizio degli altri. Amare la vita significa anche non negarla ad alcuno, neppure al più piccolo e indifeso nascituro, tanto meno quando presenta gravi disabilità. Nulla è più disumano della selezioni eugenetica che in forme dirette e indirette viene sempre più evocata e, a volte, praticata. Nessuna vita umana, fosse anche alla sua prima scintilla, può essere ritenuta di minor valore o disponibile per la ricerca scientifica. Il desiderio di un figlio non dà diritto ad averlo ad ogni costo. Un bambino può essere concepito da una donna nel proprio grembo, ma può anche essere adottato o accolto in affidamento: e sarà un'altra nascita, ugualmente prodigiosa.

Il nostro tempo, la nostra cultura, la nostra nazione amano davvero la vita? Tutti gli uomini che hanno a cuore il bene della vita umana sono interpellati dalla piaga dell'aborto, dal tentativo di legittimare l'eutanasia, ma anche dal gravissimo e persistente problema del calo demografico, dalle situazioni di umiliante sfruttamento della vita in cui si trovano tanti uomini e donne, soprattutto immigrati, che sono venuti nel nostro Paese per cercare un'esistenza libera e dignitosa. È necessaria una decisa svolta per imboccare il sentiero virtuoso dell'amore alla vita. Non bastano i "no" se non si pronunciano dei "sì", forti e lungimiranti a sostegno della famiglia fondata sul matrimonio, dei giovani e dei più disagiati.

**Guardiamo con particolare attenzione e speranza ai giovani,** spesso traditi nel loro slancio d'amore e nelle loro aspettative di amore. Capaci di amare la vita senza condizioni, capaci di una generosità che la maggior parte degli adulti ha smarrito, i giovani possono però talora sprofondare in drammatiche crisi di disamore e di non-senso fino al punto di mettere a repentaglio la loro vita, o di ritenerla un peso insopportabile, preferendole l'ebbrezza di giochi mortali, come le droghe o le corse del sabato sera. Nessuno può restare indifferente.

Per questo, come Pastori, vogliamo dire grazie e incoraggiare i tanti adulti che oggi vivono il comandamento nuovo che ci ha dato Gesù, amando i giovani come se stessi. Grazie ai genitori, ai preti, agli educatori, agli insegnanti, ai responsabili della vita civile, che si prendono cura dei giovani e li accolgono con i loro slanci entusiasti, ma anche con i loro problemi e le loro contraddizioni. Grazie perciò a quanti investono risorse per dare ai giovani un futuro sereno e, in particolare, una formazione e un lavoro dignitosi.

Sì, la vita umana è un'avventura per persone che amano senza riserve e senza calcoli, senza condizioni e senza interessi; ma è soprattutto un dono, in cui riconosciamo l'amore del Padre e di cui sentiamo la dolce e gioiosa responsabilità della cura, soprattutto quando è più debole e indifesa. Amare e desiderare la vita è, allora, adoperarsi perché ogni donna e ogni uomo accolgano la vita come dono, la custodiscano con cura attenta e la vivano nella condivisione e nella solidarietà.

Roma, 21 novembre 2006

## COMPAGNIA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Carissimi confratelli,

come membri della Compagnia del Santissimo Sacramento vogliamo ancora rinnovare il nostro amore per Gesù Eucarestia. **Una presenza assidua alla Messa domenicale; la partecipazione alle Quarantore di carnevale e della Settimana Santa; la presenza alle grandi celebrazioni della Settimana Santa; le Processioni in generale e in particolare quella del Corpus Domini, vogliono essere il cuore della nostra vita cristiana e il senso dell'appartenenza alla Compagnia del Santissimo Sacramento.**

L'estrazione dei discepoli per la Lavanda dei piedi sta avvenendo, come sempre, con trasparenza per non creare critiche o mugugni, ma a maggior ragione a partire dall'anno 2001, da quando abbiamo iniziato a pubblicare l'estrazioni dell'anno corrente e degli anni precedenti, così si potrà constatare che in questi anni non ci sono nomi che ricorrono più volte.

Guardando il **resoconto annuo**, oltre alle spese ricorrenti (l'offerta per le sante messe dei confratelli defunti, i fiori, e il pane) quest'anno abbiamo contribuito alle necessità della parrocchia (come da Statuto) pagando il costo della ripulitura del pavimento della Chiesa del Carmine.

Infine ricordiamo che la **quota annua di appartenenza alla Compagnia** è di 3 euro. Il Cassiere è disponibile a riscuotere le quote specie durante il periodo delle Quarantore e la Settimana Santa. Il Cassiere non passerà di casa in casa, ma non sa come comportarsi con i confratelli che sono in arretrato di qualche anno nel pagamento della quota. Fatevi avanti per mettervi in pari o per disdire l'appartenenza alla Compagnia. Grazie.

### Resoconto Economico

Interessi 2005  
Fiori Quarantore di Carnevale  
Pane del Giovedì Santo  
Fiori Settimana Santa e Pasqua  
SS. Messe in suffragio di n.6 confratelli defunti  
S. Messa per tutti i defunti della Compagnia  
Pulitura pavimento Chiesa del Carmine  
Quote 2006

Il Camarlengo e il Cassiere	
4.244,55	
35,58	
	49,50
	96,00
	174,00
	156,00
	13,00
	500,00
818,00	
<b>5.098,13</b>	<b>988,50</b>
<b>In cassa al 1° gennaio 2007</b>	
	<b>4.109,63</b>

### W "LO SPARO" DI CASTAGNOLE... PERO'...

La bella tradizione pasquale prevede, come annuncio della Resurrezione del Signore, "lo sparo" delle castagnole. Ci ricorda la vittoria di Cristo sulla morte ed è momento di "scoppiettante" gioia. Due sono le circostanze in cui vengono utilizzate le castagnole: nella notte santa della Resurrezione (Sabato Santo) e nella Domenica in Albis, domenica della Benedizione.

Come ogni tradizione da portare avanti, ha bisogno di persone di buona volontà per raccogliere la somma necessaria, mettersi in contatto con la Ditta dei Fuochi, dare una mano alla Ditta nello stendere le castagnole e rimettere in ordine al termine.

Ci sono alcuni marcesiani che da tanti anni si sono assunti questo "servizio", ed ora chiedono una mano. L'invito è per tutti coloro che credono nel valore di queste "sante tradizioni". Fatevi avanti o si rischia che questo sia l'ultimo anno in cui sentirete "lo sparo" delle castagnole.

## CARITAS PARROCCHIALE

Si continua l'attività della Caritas a favore dei lebbrosi.

Due progetti:

### - Il Progetto Bhalki Infanzia (India)

Obiettivo: Sostegno al programma di istruzione per i bambini di Bidar. Responsabile: Suor Immaculate Rodriguez.

- Aiuto ai lebbrosi con **medicinali** o **materiale** a loro utile.

### - 29 gennaio: giornata mondiale per i malati di lebbra.

Tante organizzazioni per la ricerca sul cancro o altre malattie, hanno una domenica dell'anno per sensibilizzare e raccogliere fondi, es. le arance, le stelle di natale... L'UNITALSI i piccoli ulivi... L'AIFO il miele. Sono due anni che collaboriamo con la Parrocchia di Cesa, alla quale giungono i vasetti di miele.

In occasione della giornata mondiale dei malati di lebbra la Caritas di Marciano ha venduto 48 vasetti di miele per un totale di euro 480,00 inviata alla sede Aifo, Via Borselli, 4-6 Bologna.

Don Mario ci ha inviato queste due righe con la ricevuta del versamento: "Caro Don Alessandro, le nostre parrocchie insieme hanno spedito per i lebbrosi euro 1.300,00, pari alla cura di 10 persone ammalate. E' una bella gioia. Grazie."

- Per Suor Marcella di "Mani Amiche". Ricordate Suor Marcella? E' stata per un incontro fra noi un po' di tempo fa... Ci propose di dare una mano ad una Missione dell'Associazione "Mani Amiche", in Guatemala. Come Caritas parrocchiale contribuimmo per la costruzione di un'aula scolastica.

**Suor Marcella spedisce un container per il Guatemala entro il mese di giugno 2007.**

Vorremmo contribuire anche noi.



I materiali richiesti sono:

- **abbigliamento e scarpe** nuovi o usati per neonati, bambini/e, ragazzi/e e giovani donne.

- **Biancheria per la casa:** Lenzuola, federe, coperte, asciugamani, materassi di lana, tovaglie.

Il materiale dovrà essere pulito e in buono stato, meglio se suddiviso in buste di plastica.

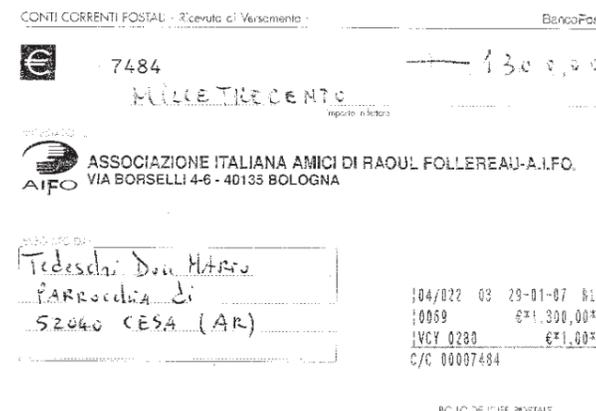
- **Materiale scolastico di tutti i tipi.**

- **Giocattoli escluse armi giocattolo e giocattoli elettrici** o a pile.

**Il periodo migliore per spedire o portarci il materiale è dal 15 febbraio al 15 maggio 2007.**

**CHI LO DESIDERA PUO' METTERE IL MATERIALE CHE VUOL DONARE**

**NELLO SCATOLONE IN FONDO ALLA**

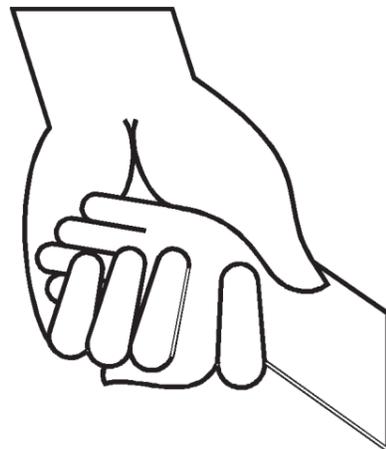


- "Il Movimento per la Vita": Domenica 11 febbraio c'è stato un incontro, nella Sala parrocchiale, con Patrizia Berna, presidente del Movimento per la Vita di Arezzo.

Motivo dell'incontro: conoscere l'attività del Movimento e vedere cosa la nostra Caritas può fare per collaborare nell'aiuto alla vita.

Possiamo fare tanto a favore della vita, a partire dalla sensibilizzazione a prendere coscienza della bellezza umana e divina della vita; aiutare la vita che sta per nascere; accoglienza di ragazze madri;... programmeremo qualche iniziativa.

Intanto domenica 11 febbraio, fuori della chiesa, alle Sante Messe, è stato fatto "il Mercatino del Dolce e dei Fiori" a favore del Movimento per la Vita".



## LETTERA DI P. FABIANO

Kanisa Katoliki Mt. Antony  
P. O. Box 37 Kibaigwa

Santo Natale 2006

Carissimo Don Alessandro,

anche ai tuoi e nostri amici i mie più sinceri auguri di un Santo e felice Natale, con un buon inizio di 2007 con le più belle soddisfazioni spirituali. Spero che tutti stiate bene e sempre impegnati, anche a nostro favore e di questo voglio ringraziarti in modo particolare, perchè dimostra che ci sei sempre vicino e partecipi alle nostre varie attività.

Abbiamo costruito la scuola di falegnameria e officina e spero che sia di aiuto per tanti giovani, volenterosi di apprendere un mestiere. Grazie per il vostro contributo.

Il pozzo scavato è fonte di benedizione per almeno 5 villaggi della zona che non hanno acqua.

**E PREDICATE  
IL VANGELO**



Pastoralmente sono sempre preso in assistenza dei nostri cristiani delle varie comunità e loro preparazione ai Sacramenti: in agosto più di 110 giovani hanno ricevuto la Cresima e per la festa di Cristo Re 80 giovani hanno fatto la Prima Comunione e poi benedetto diversi matrimoni.

Un caro saluto a tutti, ai cristiani di marciano e a quelli di Rigomagno e a quanti ci conoscono.

Vi aspetto sempre: le Suore e gli altri del vicinato vi ricordano sempre con simpatia.

P. Fabiano Cutini

## BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

a partire dalle ore 15,00

La benedizione sarà portata dal sacerdote e dal diacono.

Perciò, come potete vedere nel programma che segue, per ogni giorno di benedizioni, il punto di partenza, alle ore 14,30, è indicato dalle due famiglie nominate.

Si ricorda ancora che le famiglie che, per vari motivi, non possono ricevere la benedizione nel giorno riportato nel programma seguente, possono avvisare in parrocchia e decidere una data diversa.

LUNEDI 26 FEBBRAIO

Via Vignacce (da fam. Senserini Marco) - Via Borgaccio (da fam. Massini Roberto)

MARTEDI 27 FEBBRAIO

Via Bibbiano (da fam. Belperio Giuseppe) - Via Signana - Via Combarbia (dalla Mobilnuova)

MERCOLEDI 28 FEBBRAIO

Via Castiglioni (da fam. Goti Giuliano e da fam. Gadani Giuseppe)

GIOVEDI 1 MARZO

Via Mazzini (dal n. 1 e da fam. Tremori Roberto)

VENERDI 2 MARZO

Piazza Silvio Pellico (da fam. Gialli Piero) - Via Fratelli Bandiera - Via Cavour - - Largo dei Mille (da De Luca Celestino)

LUNEDI 5 MARZO

Via Teso (da fam. Menchetti Franco) - Via Fonte Badia (da fam. Minicozzi Luigi)

MARTEDI 6 MARZO

Via San Piero (da fam. Terziani Mauro e da fam. Bacci Enrico)

MERCOLEDI 7 MARZO

Via Barbuti (da fam. Renzoni Lauretta) - Via Fornaci - Via Serpaia (da fam. Mesisca Domenico)

GIOVEDI 8 MARZO

Via Molino (da fam. Falcai Anelio) - Via Esse (da fam. Bernocchi Emilio)

VENERDI 9 MARZO

Via Follonica (da fam. Bardelli Nazareno) - Via Carraia (da fam. Pannuzzi Giancarlo e da fam. Marignani Angiolo e i numeri interni 41-49)

LUNEDI 12 MARZO

Via Carraia (da fam. Sperandio Dario e Redi Enrico, tutto il lato dei numeri dispari, fino al termine della via, esclusi i numeri pari dal 22 al 2) - Via Aldo Moro - Via Colle (da fam. Caporali Paolo)

MARTEDI 13 MARZO

Via Carraia (numeri pari partendo dal 22 e dal 2A)

MERCOLEDI 14 MARZO

Via Sante Tani - (da fam. Brandini Teresa) - Via Circonvallazione - - Via Piave - Via Garibaldi (da fam. Casini Luciano)

GIOVEDI 15 MARZO

Largo Risorgimento (da fam. Pecchi ranca) - Via della Libertà - - Via della Resistenza (da fam. Menchetti Bruna)

VENERDI 16 MARZO

Via Licio Nencetti (da fam. Salvadori Irene) - Piazza Marconi - Via Matteotti - Via Vittorio Veneto (da fam. Rubecchini Maria)

LUNEDI 19 MARZO - Il paese dentro le mura (da fam. Tinti Orietta)

MARTEDI 20 MARZO - Scuole ed altro...

**VIA CRUCIS**

Venerdì 23 febbraio ore 18.00

Venerdì 2 marzo ore 18.00

Venerdì 9 marzo ore 18.00

Venerdì 16 marzo ore 18.00

Venerdì 23 marzo ore 18.00

Venerdì 30 marzo ore 21.30:

Via Crucis dalla chiesa al Cimitero.

**QUARESIMALE**In alcune domeniche di Quaresima sarà presente il **Diacono Daniele Costantino**.

Sarà il "predicatore" del quaresimale.

Alla Messa delle ore 11.30 proporrà un pensiero di riflessione.

**Il Diacono Daniele Costantino sarà ordinato Sacerdote il 19 marzo p. v. alle ore 19,00 nel Duomo di Arezzo.****Settimana Santa****Domenica delle Palme 1 aprile**

SS. Messe ore 8.00 e 11.30 e inizio Sante Quarantore; ore 18.00 chiusura e S. Messa con estrazione dei discepoli per la Lavanda dei piedi.

**Lunedì Santo 2 aprile e Martedì Santo 3 aprile**

SS. Messe ore 10.00 e 11.30 al termine adorazione fino alle ore 18.00 - S. Messa.

**Martedì Santo** - Alle ore 21.00, in chiesa, Liturgia penitenziale e Sacramento della Confessione.**Mercoledì santo 4 aprile**

ore 9.00 S. Messa. Benedizione uova.

**Giovedì Santo 5 aprile**

ore 18.00 celebrazione "in coena domini": Istituzione dell'Eucarestia e Lavanda dei piedi. Ore 21.00 adorazione e visita delle sette chiese.

**Venerdì Santo 6 aprile**

ore 18.00 Liturgia della Croce; ore 21.30 processione.

**Sabato Santo 7 aprile**

ore - 23.00 Veglia pasquale

**Domenica di Pasqua di Resurrezione 8 aprile**

SS. Messe ore 8.00 - 11.30 e 18.00 quindi processione.

**Domenica in Albis 15 aprile** chiusura del quaresimale S. Messa ore 17.30 e processione presente il Predicatore.**CENTRI DI ASCOLTO**

(Sono riproposti i centri di ascolto dell'anno scorso. Se c'è qualche difficoltà, da parte di chi ospita, si avvisi in parrocchia. Se è possibile, poi, fate un pò di "pubblicità" presso i vicini...)

**Lunedì 26 febbraio:**

CENTRO DI ASCOLTO in Via Vignacce presso la Fam. Iacoviello Fiorentina ore 21.00

**Martedì 27 febbraio:**

CENTRO DI ASCOLTO in Via Signana presso la Fam. Salvadori Paola ore 21.00

**Mercoledì 28 febbraio:**

CENTRO DI ASCOLTO in Via Castiglioni presso la Fam. Peruzzi Testi Irene ore 21.00

**Lunedì 5 marzo:**

CENTRO DI ASCOLTO in Via Teso presso la Fam. Baffi Pierluigi ore 21.00

**Martedì 6 marzo:**

CENTRO DI ASCOLTO in Via San Piero ' presso la Fam. Bacci Enrico ore 21.00

**Giovedì 8 marzo:**

CENTRO DI ASCOLTO in Via Molino presso la Fam. Salvadori Annunziata ore 21.00

**Venerdì 9 marzo**

CENTRO DI ASCOLTO in Via Carraia presso la Fam. Valentini Luciano ore 21.00

**FESTA DELLE FAMIGLIE  
E ANNIVERSARI**

Cari sposi, pronti anche quest'anno alla "Festa della Famiglia"?

Ricorderemo comunitariamente gli anniversari di matrimonio, che voi sposi, celebrate nell'anno: a partire dal 1° anno, il 5°, il 10°, il 15°, il 20°, il 25° e così via di conque in cinque fino al 50°. Dal 50° in poi, tutti gli anni.

Invieremo una lettera d'invito.

Se per caso non giungesse la lettera e voi celebrate un anniversario di matrimonio e desiderate viverlo con le altre coppie in chiesa, fatelo sapere in parrocchia.

**La data della Giornata della Famiglia è la domenica successiva alla Domenica in Albis e cioè il 22 aprile.**

Un augurio

e una preghiera

per tutte le famiglie

della nostra comunità.

**FAMIGLIA**

# GITE PARROCCHIALE 2007

19 MAGGIO 2007

## CASERTA - POMPEI

Partenza da Lucignano ore 4.00 Marciano ore 4.30 Autosole Roma Nord /Roma Sud (sosta per colazione) Proseguimento per Caserta con arrivo Ore 9.15 circa incontro con la Guida per la visita alla Reggia.

ORE 12.30 partenza per Pompei con arrivo ore 13.30 circa. Sistemazione in ristorante e Pranzo.

Dopo pranzo trasferimento al Santuario e sosta sino alle ore 17.30 per visita e Funzioni Religiose.

Ore 17.40 partenza per rientro con soste lungo il percorso per ristoro e cena facoltativa.

Arrivo previsto ore 22.30/23.00

Autisti N°2 per tutto il viaggio

23 GIUGNO 2007

## STRESA - ISOLE BORROMEE - ARONA (SAN CARLONE)

Partenza da Lucignano ore 3,45 - Marciano ore 4,00. - Autosole Bologna, Modena, Piacenza, Milano Tangenziale, STRESA (sosta lungo il percorso per colazione).

Arrivo a Stresa ore 10.00 - trasferimento con battelli per visita alle Isole Borromee.

Ore 13.00 Pranzo in ristorante all'Isola Bella.

Dopo pranzo sosta e rientro con battelli a Stresa.

Ore 15,30/16,00 partenza per ARONA (sosta per visita al San Carlone)

Partenza per rientro con soste lungo il percorso per ristoro e cena facoltativa.

Rientro previsto per ore 22.30/23.00

Autisti n°2

8 SETTEMBRE 2007

## CORTINA - 3 CIME DI LAVAREDO - LAGO DI MISURINA

Partenza ore 3,00 da Lucignano - ore 3,15 da Marciano.

Autosole Bologna Mestre (sosta per colazione lungo il percorso) Belluno - Cortina - Misurina - 3 Cime di Lavaredo.

Arrivo ore 10,30 (sosta per visita).

Ore 12.30 partenza per Misurina (pranzo in ristorante)

Dopo pranzo sosta fino alle ore 15,00, quindi partenza per Cortina (sosta fino alle ore 17,00).

Partenza per rientro con sosta lungo il percorso per cena facoltativa e ristoro. Rientro previsto ore 23,00.

Autisti n°2

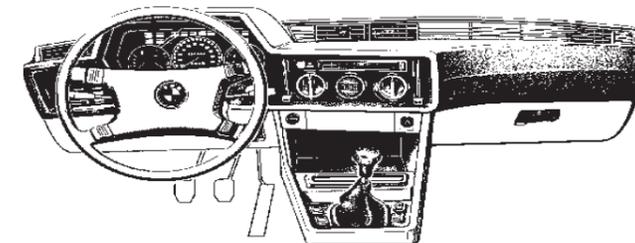


Siamo in attesa che i ristoranti inviino, tramite fax, il costo dei pranzi. Appena arriveranno faremo sapere la spesa delle gite.

## ANCHE TU, CARA AUTO, MI PARLI DI GESU'

Può l'automobilista conciliare la sua proverbiale tensione di nervi con il raccoglimento dello spirito e la serenità della contemplazione?

La risposta è «sì». Anzi, l'automobile stessa, con tutti i suoi accessori, può diventare stimolo di riflessione, soggetto di meditazione, luogo di preghiera.



## I FRENI

Sempre pronti sotto i miei piedi  
servi docili a scattare ai miei ordini  
a moderare la velocità  
a preparare la fermata:  
ad essi affido la mia vita sulla strada.

Non riducono la mia corsa  
ma la disciplinano;  
non sono nemici della mia libertà  
ma ne correggono gli eccessi;  
sono le risorse a cui ricorro  
nel momento del pericolo  
i sostegni su cui mi appoggio  
nell'ora del bisogno.

Ho bisogno di freni per disciplinare  
le mie passioni sfrenate, le forze cieche  
che ruggiscono dentro di me.

Freni alla mia sbrigliata fantasia  
quando mi presenta un mondo irreale  
estraniandomi dalla verità  
quando mi crea un paradiso di sogni proibiti  
o impossibili.

Freni alla mia lingua quando la parola  
diventa strale avvelenato contro il prossimo  
infierisce contro gli assenti  
non è dono d'amore ai fratelli.

Freni alle mie orecchie quando si dilettono  
al richiamo seducente delle sirene  
si aprono a ricevere  
la maldicenza  
la calunnia  
proposte di piani disonesti.

Freni ai miei occhi quando sono avidi  
di cupidigia, di voluttà, di oscenità.

Freni al mio cuore quando come un fiume in piena  
tenta di straripare dagli argini.

Freni provvidi che mi salvano dalla catastrofe  
e che io preservo dall'usura  
regolandoli sul metro di un Codice divino.

## SALONE DEL SANTISSIMO CROCIFISSO

- I giovedì 11 - 18 - 25 gennaio: **Corso per Catechisti**

- Sabato 3 febbraio il **Gruppo Teatrale "I Pronipoti di ... Fanfulla"**  
hanno presentato la commedia brillante "Il diavolo in sagrestia".

- **Corso per fidanzati** a partire dal 10 marzo.

## PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA E UDIENZA PONTIFICIA

**MERCOLEDÌ 18 APRILE 2007**

Ore 9,00 appuntamento in Piazza San Pietro  
Incontro con il Santo Padre

Celebrazione Eucaristica nella Basilica  
insieme ai pellegrini delle altre Diocesi della Toscana.

Ore 13,00 Pranzo

Ore 16,00 Incontro di preghiera con Mons. Vescovo  
presso la Basilica di San Paolo fuori le mura.

E' stato prenotato un pullman,  
chi desidera partecipare al pellegrinaggio  
può informarsi ed iscriversi in parrocchia.



## TEATRO

### GRUPPO TEATRALE

- Il gruppo teatrale "I Pronipoti di ... Fanfulla" ha presentato la commedia brillante "Il diavolo in sagrestia" sabato 3 feb-

braio a Marciano nel Salone del SS. Crocifisso.

- Il 10 febbraio al Teatro della Parrocchia di San Donato ad Arezzo.

- Il 17 febbraio al Teatro Moderno di Tegoletto.

Un plauso grandissimo per la dedizione nelle prove e per la bravura sul palco.

Bravi gli attori, bravissimo il Regista!



### CONCERTO CORO PARROCCHIALE

Venerdì 23 dicembre, ore 21,15 nella Salone del Santissimo Crocifisso. Il titolo del concerto: "Parole e musiche immortali" aiutava a comprendere la novità della proposta di quest'anno, cioè di unire brani di letteratura e brani del Coro polifonico parrocchiale.

### PIANO PARROCCHIALE DEI LAVORI DI RESTAURO

- Il quadro "Vergine in gloria con i santi Fabiano e Sebastiano" (davanti alla schola cantorum) è rientrato e posto nella sua sede il giorno 27 gennaio 2007.

Dopo oltre due anni è tornato per rendere ancora più bella e accogliente la nostra chiesa.

- Circa l'impianto elettrico: siamo vicini all'inizio dei lavori.

- In questi giorni si sta lavorando per trovare un luogo adatto all'immagine della Madonna del Conforto che si trovava davanti al quadro "Crocifissione con Maria e i santi Lorenzo e Stefano.

Sarà posto nella sede del battistero, all'interno della nicchia.

Il Battistero tornerà dove era alle sue origini, cioè in fondo alla navata centrale, davanti all'affresco che rappresenta il Battesimo di Gesù da parte di Giovanni Battista.

## BAMBINI MARCIANESI A FAVORE DEI BAMBINI DI TERRA SANTA

**Domenica 3 dicembre, prima di Avvento, abbiamo avuto P. Damiano Bichi,** fino ad ottobre responsabile del Santuario delle Vertighe ed ora "Commissario di Terra Santa".

Sappiamo che i Luoghi Santi della vita di Gesù sono custoditi dai Frati francescani. E non solo, i Francescani hanno in Palestina anche parrocchie, chiese, santuari, clicche, dispensari, officine, laboratori, istituti per l'educazione della gioventù e orfanotrofi e case di riposo per anziani.

I Commissari di Terra Santa (ce ne sono 84 in Italia) sono Francescani che sensibilizzano i fedeli cristiani alle necessità di questa "terra benedetta" e si fanno promotori di aiuti e assistenza. Alle sante Messe delle ore 8,00 e ore 11,30 abbiamo raccolto la somma di Euro 290,00.

Inoltre doèpo Natale sono stati inviati a P. Damiano euro 328,00 di cui **240 frutto dell'iniziativa caritativa all'interno dello Spettacolo di Natale dei Bambini: "Natale di tutti colori"** e 88,00 euro come offerte del "Natale di carità".

"Natale di tutti i colori" è il titolo dello spettacolo di canzoni natalizie dei bambini. E' necessario spendere due parole su questa iniziativa presente da qualche anno. Alcune mamme hanno pensato a dei momenti di incontro e di animazione per i loro bambini in età pre-scolare e pre-catechistica.

Tutti i sabati, nella sala parrocchiale o al salone, si sono incontrate con i loro bambini a imparare canzoni, fare e colorare cartelloni, preparare piccoli ricordi da dare in occasione dello spettacolo... Ed ecco allora lo spettacolo di Natale, poi la "Via Crucis" di Pasqua, poi carnevale insieme... E' una importante momento di socializzazione dei bambini e di unione, collaborazione, amicizia per i genitori.

Ed eccoci ai Bambini Palestinesi: quest'anno hanno voluto inserire lo spettacolo di Natale all'interno dell'iniziativa "Aiuto ai bambini di Terra Santa". Nell'occasione hanno raccolto la bella somma di euro 240,00 distribuendo ai presenti un ricordino, un manufatto: un angiolino fatto di pasta e dorato.

Grazie ai bambini, alle famiglie e a quelle mamme e babbi che hanno organizzato con passione.

La parrocchia è ben felice di mettersi a servizio delle famiglie e mettere a disposizione ambienti e mezzi per una pastorale familiare.



# Settimana Santa

**Domenica delle Palme 1 aprile**

SS. Messe ore 8.00 e 11.30 e inizio Sante Quarantore; ore 18.00 chiusura e S. Messa con estrazione dei discepoli per la Lavanda dei piedi.

**Lunedì Santo 2 aprile e Martedì Santo 3 aprile**

SS. Messe ore 10.00 e 11.30 al termine adorazione fino alle ore 18.00 chiusura e S. Messa.

**Martedì Santo** - Alle ore 21.00, in chiesa, Liturgia penitenziale e Sacramento della Confessione.

**Mercoledì santo 4 aprile**

ore 9.00 S. Messa. Benedizione uova.

**Giovedì Santo 5 aprile**

ore 18.00 celebrazione "in coena domini": Istituzione dell'Eucarestia e Lavanda dei piedi. Ore 21.00 adorazione e visita delle sette chiese.

**Venerdì Santo 6 aprile**

Ore 18.00 Liturgia della Croce; ore 21.30 processione.

**Sabato Santo 7 aprile**

ore - 23.00 Veglia pasquale

**Domenica di Pasqua di Resurrezione 8 aprile**

SS. Messe ore 8.00 - 11.30 e 18.00 quindi processione.

**Domenica in Albis 15 aprile chiusura del quaresimale**